

Nell'estate del 1912 il Genoa assunse un giovane allenatore inglese, il ventinovenne William Garbutt, il primo con quella mansione a portare in Italia il «verbo» dei Maestri del Calcio, tanto che il nostro è l'unico stato in cui il termine «mister» è sinonimo di allenatore. Non era passato ancora un anno dal suo arrivo nella Penisola che la Federazione Italiana Giuoco del Calcio gli affidò il ruolo di allenatore della Nazionale Italiana, a partire da giovedì 1° maggio 1913 nell'incontro vinto a Torino 1-0 sul Belgio, con in campo nove giocatori della Pro Vercelli. L'ultima partita in cui Garbutt fece da allenatore della Nazionale Italiana fu quella vinta a Berna 1-0 domenica 17 maggio 1914 contro la Svizzera. Per motivi che non sono chiari il suo ruolo non è stato ufficialmente riconosciuto, anche se appare nelle fotografie con gli Azzurri. Per fare chiarezza e giustizia con il ristabilimento ufficiale del suo nome negli elenchi delle persone che hanno guidato la Nazionale Italiana la Fondazione Genoa 1893 farà riferimento al vol. 1 della "Storia della Nazionale Italiana" (curata da Pierluigi Brunori e Paolo Melani ed edito da Pa.Mela, Firenze nel 2011), che si occupa degli incontri compresi tra il 15 maggio 1910 e il 22 giugno 1966, integrando il suo dossier con altre immagini.

- 1) Torino, giovedì 1° maggio 1913: Italia-Belgio 1-0 [vedasi pag. 222, nella fotografia della quale Garbutt è presentato come allenatore];
- 2) Vienna, domenica 15 maggio 1913: Austria-Italia 2-0 [vedasi pag. 30, nella fotografia della quale Garbutt ha la paglietta in testa e il farfallino, che lo fa identificare nella fotografia di pag. 223 come l'ottavo in piedi – e il quarto in borghese –, guardando da sinistra a destra];
- 3) Milano, domenica 11 gennaio 1914: Italia-Austria 0-0 [nella fotografia a pag. 224 Garbutt non compare];
- 4) Torino, domenica 29 marzo 1914: Italia-Francia 2-0 [nella fotografia di pag. 225, in cui c'è un errore nella didascalia – Giorgio anziché Goggio – è seminascosto; pertanto, vengono inviate due immagini riprese da angolazioni diverse, la prima tratta dal settimanale milanese "Lettura Sportiva" del 1914 e la seconda, che venne pubblicata come fotografia di repertorio undici anni dopo, dal settimanale genovese "Il Calcio": nella prima, in cui non si vede il portiere Innocenti, è facilmente riconoscibile come il quarto in piedi – e l'unico in borghese –, guardando da sinistra a destra];

5) Genova, domenica 5 aprile 1914: Italia-Svizzera 1-1 [nella fotografia, tratta dal settimanale milanese “Lettura Sportiva”, che viene inviata, Garbutt non compare]

6) Berna, domenica 17 maggio 1914: Svizzera-Italia 0-1 [vedasi la fotografia di pag. 227, nella quale Garbutt è presentato come allenatore].

È evidente che risulti altamente improbabile che nelle due partite in cui non è stato immortalato nelle fotografie Garbutt non abbia avuto le mansioni di allenatore degli Azzurri, ma non è possibile affermarlo con certezza.

Anche ai Giochi Olimpici del 1924 a Parigi Garbutt insieme al connazionale Herbert Burgess (all’epoca tecnico del Padova) ebbe nelle tre partite disputate dagli Azzurri le funzioni di allenatore [vedansi quanto scritto alla fine di pag. 50 e all’inizio di pag. 51 e le fotografie di pag. 249 e di pag. 250 del soprammenzionato libro] con Vittorio Pozzo Commissario Unico.

Comitato Ricerca e Storia del Museo della Storia del Genoa